

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 10/I1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/05 - Letteratura spagnola - DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE - UNIVERSITA' ROMA TRE.

VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)

Il giorno 30 settembre alle ore 10 si è riunita in forma telematica la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. 1437 del 1 agosto 2019, nelle persone di:

Prof.ssa Fausta Antonucci
Prof.ssa Antonina Paba
Prof. Marco Presotto

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, del fatto che non sono state operate esclusioni dagli uffici e che non è pervenuta nessuna rinuncia, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 3 e precisamente:

- 1) dott.ssa Sara Pezzini;
- 2) dott.ssa Isabella Proia;
- 3) dott.ssa Tiziana Pucciarelli

e come stabilito nella riunione del 12 settembre 2019, data la loro numerosità, inferiore o pari a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 12 settembre 2019.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 12 settembre 2019.

Di conseguenza:

1. per quanto riguarda la candidata Sara Pezzini:

la pubblicazione n. 4 è valutabile da p. 247 a p. 259;

la pubblicazione n. 5 non presenta l'indicazione delle parti attribuibili ai singoli autori e non è pertanto valutabile se non per gli interessi scientifici di cui dà prova.

2. per quanto riguarda la candidata Tiziana Pucciarelli:

la pubblicazione n. 1 è valutabile da p. 657 a p. 822 con esclusione delle note di commento al testo;

la pubblicazione n. 9 non presenta l'indicazione delle parti attribuibili ai singoli autori e non è pertanto valutabile se non per gli interessi scientifici di cui dà prova.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante (Allegato A). A questo riguardo, la Commissione rileva che alla pubblicazione n. 2 della candidata Tiziana Pucciarelli non corrisponde un testo in .pdf, essendo stato invece duplicato il .pdf della pubblicazione n. 3. La pubblicazione n. 2 pertanto non è valutabile.

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C).

Alle ore 12, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 12,15 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 10 ottobre alle ore 10,30 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 30 settembre 2019

LA COMMISSIONE:

F.to Prof.ssa Fausta Antonucci

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO C AL VERBALE N. 2

CANDIDATA: Sara Pezzini

Titoli e curriculum

Descrizione: la dott.ssa Sara Pezzini ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2012 presso l'Università di Pisa, con una tesi intitolata: "Le *décimas* di Luis de Góngora: edizione, introduzione e note". Nell'a.a. 2009-2010 ha svolto un contratto di supporto alla didattica presso l'Università di Pisa tenendo un corso di 30 ore di Letteratura spagnola sull'opera satirica e burlesca di Quevedo; nell'a.a. 2012-2013 ha tenuto un modulo di insegnamento di Lingua spagnola (21 ore) presso l'Università di Pisa. Nel 2014 ha vinto una borsa di ricerca post-doc della Mairie de Paris (settembre 2014 - agosto 2015) grazie alla quale è stata affiliata al "Project Góngora" dell'Université Paris IV Sorbonne diretto da Mercedes Blanco, per lavorare al progetto di edizione digitale dei testi della polemica gongorina. Dal settembre 2015 all'agosto 2016 è stata titolare di un contratto di ricerca post-doc presso lo stesso "Project Góngora" dell'Université Paris IV Sorbonne. Dal 2013 è membro del gruppo di ricerca OBVIL (Paris IV Sorbonne, diretto da Mercedes Blanco), dal 2014 del gruppo di ricerca CLEA (Paris IV Sorbonne), e dal 2013 al 2014 è stata componente del gruppo di ricerca "Góngora II" (Universitat Pompeu Fabra, Barcelona, diretto da José María Micó). Ha partecipato a 12 convegni nazionali e internazionali e ne ha coorganizzato 4. Ha ottenuto l'abilitazione nazionale a professore di II fascia nel 2018.

Giudizio: Il profilo della dott.ssa Pezzini è quello di una studiosa dalla solida formazione di filologa specializzata nella poesia del *Siglo de Oro* e particolarmente di Góngora, che ha proseguito la propria formazione dopo il dottorato in una delle più prestigiose istituzioni accademiche francesi, grazie a una borsa e poi a un contratto di ricerca presso l'Université Paris IV Sorbonne per un totale di due anni. Ha partecipato a diversi convegni sia nazionali sia internazionali e ne ha coorganizzati alcuni. Partecipa e ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali di grande prestigio. La sua esperienza di didattica universitaria (di Letteratura spagnola e di Lingua spagnola) è limitata a due moduli (per un totale di 51 ore) tenuti presso l'Università di Pisa prima del suo trasferimento a Parigi per svolgere la ricerca per la quale ha ottenuto la borsa e il contratto.

Produzione scientifica

Descrizione: L'edizione critica delle *Décimas* di Góngora (n. 1) è il risultato della rielaborazione della tesi di dottorato; su altri aspetti della poesia di Góngora vertono le pubblicazioni n. 2 (su rivista di fascia A), 8, 10 e 11; al teatro di Góngora e alle sue trasgressioni rispetto alla formula della *Comedia Nueva* sono dedicate le pubblicazioni nn. 9 e 12; sulla fortuna e irradiazione di Góngora nei secoli successivi vertono la pubblicazione n. 4, su un episodio settecentesco della polemica gongorina (in collaborazione con Pedro Conde) e la n. 7, sugli echi gongorini di un sonetto di Lorca. Nella pubblicazione n. 5 si affrontano i problemi metodologici dell'edizione digitale della polemica gongorina; non potendosi evincere l'apporto di ciascuno dei due coautori la pubblicazione non è valutabile ma dà conto comunque delle competenze della candidata anche in ambiti emergenti della ricerca in campo umanistico. A un'opera chiave del teatro lorchiano, *La casa de Bernarda Alba*, è dedicata la pubblicazione n. 3; mentre la n. 6 si misura con un testo ibrido, tra picaresca e letteratura costumbrista, della letteratura messicana del Settecento.

Giudizio: La pubblicazione n. 1, l'edizione critica, con introduzione, commento e apparato di varianti, delle *Décimas* di Luis de Góngora, affronta con grande acribia (sia ecdotica, sia analitica) una produzione poetica specialmente difficile per le complessità della trasmissione testuale nonché per lo stile concettista e allusivo proprio del carattere occasionale e spesso satirico di questi testi, e si pone come un risultato eccellente nel contesto della ricerca internazionale. La pubblicazione n. 2 (fascia A) si caratterizza per l'ottima capacità di categorizzazione delle modalità e

funzioni delle citazioni da *romances viejos* presenti in diversi momenti e generi dell'opera di Góngora. La pubblicazione n. 8 è un'eccellente analisi di tre *décimas* gongorine, che amplia e approfondisce il commento presente in n. 2 mettendone in luce il legame con altrettanti sonetti, senza trascurare i nessi istituibili con alcune rappresentazioni pittoriche dell'epoca. L'articolo di cui al n. 10, pubblicato in un prestigioso volume di respiro internazionale, dà conto della metodologia di selezione del corpus delle *décimas*, dei problemi posti da uno dei testimoni più importanti (il ms. Chacón) e di alcune varianti che pongono problemi concreti all'editore, precludendo al lavoro di edizione sviluppato nella monografia. La pubblicazione n. 11 analizza il contesto e i riferimenti storici di una *décima* satirica relativa alla presa di Larache, ampliando e approfondendo anche in questo caso il commento presente in n. 2. La conoscenza approfondita della poesia di Góngora viene utilizzata come chiave per leggere un sonetto di Lorca nella pubblicazione n. 7, eccellente analisi intertestuale e intratestuale, non facile e molto ben scritta. Di un episodio specifico della polemica gongorina, il commento elogiativo alla *Fábula de Píramo y Tisbe* di Cristóbal Salazar Mardones, si occupa la pubblicazione n. 4, scritta in collaborazione con Pedro Conde; la parte attribuibile alla candidata evidenzia la sua conoscenza dell'intero panorama della polemica gongorina, che le permette di valutare nella sua originalità questa difesa del poema burlesco di Góngora, della quale ha in preparazione l'edizione critica digitale nell'ambito del "Project Góngora" diretto da Mercedes Blanco. Sempre su Góngora, ma sul suo teatro, vertono le pubblicazioni nn. 9 e 12. La prima studia le peculiarità del servo *gracioso* ne *Las firmezas de Isabela*; la seconda è un'analisi molto ben condotta di alcune citazioni colte, scritturali e mitologiche, dal teatro di Góngora, le cui conclusioni però non convincono del tutto, in quanto citazioni mitologiche e scritturali fuori contesto sono molto frequenti anche in bocca ai *graciosos* del teatro di Lope e di Calderón. Torna a occuparsi di Lorca la pubblicazione n. 3, dedicata a *La casa de Bernarda Alba*; bella lettura di un dramma molto studiato, che, nonostante alcuni aspetti scontati (attribuibili al fatto che il contributo era destinato a una platea di comparatisti), riesce a offrire ancora qualche elemento di originalità. La pubblicazione n. 6 ("L'indio e il *viajador*: La strana coppia del *Lazarillo de ciegos caminantes*") mette validamente a frutto strumenti della narratologia (il complesso rapporto autore-narratore) e dell'analisi intertestuale (con la picaresca), contestualizzando correttamente un testo assai interessante e che è stato considerato a lungo uno dei primi testi 'americani'.

Giudizio complessivo

Il curriculum, i titoli e le pubblicazioni della dott.ssa Sara Pezzini delineano un profilo di fine e capace studiosa, abilitata come professore associato, formatasi nel dottorato e in un biennio di ricerca post-doc in una prestigiosa sede universitaria estera (Paris IV Sorbonne). La continuità della sua ricerca scientifica è assai apprezzabile, come anche le sedi di pubblicazione, generalmente prestigiose, molte collegate a importanti gruppi di ricerca internazionali sulla poesia di Góngora della quale la candidata è specialista. I suoi interessi scientifici si allargano peraltro anche ad altri generi (teatro, prosa) e periodi (Settecento, Novecento), con ottimi risultati. Spicca la capacità della candidata di leggere e interpretare testi anche molto diversi tra loro per contesto storico-letterario e modelli stilistici di riferimento, mostrando sempre consapevolezza metodologica e riuscendo a proporre interpretazioni innovative. Assai meritevole la competenza raggiunta nelle questioni connesse con l'applicazione delle nuove tecnologie alla ricerca di ambito umanistico, campo nel quale si è specializzata durante il suo periodo di ricerca biennale a Parigi per il "Project Góngora". Ha svolto didattica universitaria per un numero limitato di ore, con un modulo di Letteratura e uno di Lingua spagnola, prima di trasferirsi a Parigi per la formazione post-doc.

CANDIDATA: Isabella Proia

Titoli e curriculum

Descrizione: la dott.ssa Isabella Proia ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2009 presso l'Università di Roma "La Sapienza", con una tesi intitolata: "Il canzoniere

di fray Diego de Valencia de León". Negli aa.aa. 2014-15, 2015-16 e 2016-17 ha svolto docenza a contratto di Lingua spagnola presso l'Università di Cassino (dapprima un modulo da 54 ore, poi un modulo da 36 ore per ciascun a.a.); nell'a.a. 2016-17 è stata anche docente a contratto di Lingua spagnola presso l'Università di Roma "La Sapienza" (modulo da 36 ore). Dal 2012 al 2014 ha usufruito di un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Roma "La Sapienza", con un progetto intitolato "Repertorio ipertestuale della Tradizione lirica romanza delle Origini (TraLiRO)", e dal 2016 al 2017, presso la stessa Università, di un assegno annuale con un progetto su "La poesia cortese dei secoli XV e XVI fra Spagna e Portogallo". Dal 2012 al 2015 ha partecipato a un progetto FIRB coordinato dall'Università di Siena, sullo stesso tema del suo assegno di ricerca biennale. Nel 2019 le è stato rilasciato dalla Commissione Europea il *Seal of Excellence* per una proposta di Individual Fellowship nell'ambito delle azioni Horizon 2020 Marie Skłodowska Curie dal titolo «Dynamics of Innovation in *Cancionero* Poetry: The Role of the Interactions Between Authors and the Socio-Historical Environment in Its Artistic Evolution», presentato in collaborazione con l'Universitat Pompeu Fabra di Barcellona ma non finanziato. Ha partecipato a 16 convegni sia nazionali sia internazionali e ha fatto parte del comitato organizzativo di alcuni di essi. Ha ottenuto l'abilitazione nazionale a professore di II fascia nel 2018.

Giudizio: Il profilo della dott.ssa Proia si caratterizza per la solida formazione filologica e per la durata consistente della sua formazione post-doc (due assegni di ricerca per un totale di tre anni) che si è esplicata nel seno di gruppi di ricerca nazionali. Recentemente, una sua proposta di progetto di ricerca europeo ha ottenuto un'ottima valutazione pur non risultando finanziata. La sua partecipazione a convegni si è esplicata sia in ambito nazionale sia internazionale e non le manca l'esperienza organizzativa in questo campo. Ha svolto didattica universitaria di Lingua spagnola presso le Università di Cassino e Roma "La Sapienza" dall'a.a. 2014-15 all'a.a. 2016-17 per un totale di 162 ore.

Produzione scientifica

Descrizione: L'edizione critica delle poesie di fray Diego de Valencia de León (n. 2) è il risultato della rielaborazione della tesi di dottorato. Anche le pubblicazioni n. 10 e 11 riprendono problematiche relative alla poesia di Diego de Valencia de León già esaminate nello studio introduttivo all'edizione critica. La pubblicazione n. 5 studia le varianti testuali di alcuni componimenti del *Cancionero de San Román* trasmessi anche dal *Cancionero de Baena*. Le pubblicazioni n. 3, 4, 7 e 12 vertono su aspetti specifici della metrica castigliana medievale. La pubblicazione n. 8 studia un momento di transizione della storia della lirica peninsulare medievale; le nn. 6 e 9 propongono l'analisi di problematiche specifiche connesse con l'edizione di altri poeti cortesi del Quattrocento castigliano. Da questo quadro di produzione medievalistica si allontana solo la traduzione della raccolta di racconti di Clarín (n. 1), con introduzione, testo a fronte e note.

Giudizio: La candidata mostra notevoli competenze filologiche, storico-culturali, metriche, in ambito medievalistico, come si evince dall'insieme della sua produzione scientifica, attestata dal CV. Tra le pubblicazioni presentate, un frutto specialmente pregevole di queste competenze lo si apprezza nell'edizione critica di cui al n. 2 sull'opera poetica di fray Diego de Valencia. Altre pubblicazioni derivano dal lavoro di tesi e non presentano pertanto caratteri di speciale originalità, come la n. 10 che approfondisce l'analisi di un *dezir* di Fray Diego i cui capisaldi sono comunque presenti nell'edizione critica, e la n. 11 (fascia A), su un'altra composizione di Fray Diego inclusa nel *Cancionero de Baena*, che sviluppa le pp. 232 e ss. dell'edizione critica (n. 2). Benché sempre connessa con gli studi su fray Diego, la pubblicazione n. 5, di impianto precipuamente ecdotico, è invece più originale. Le pubblicazioni n. 3 e 4 sono di contenuto fondamentalmente compilativo, d'accordo con l'impianto del volume per il quale sono state concepite (uscito in sede scientificamente prestigiosa), e mettono a fuoco alcune questioni molto puntuali di metrica medievale castigliana. Condivide con queste due pubblicazioni le tematiche e alcuni parti informative la n.

12 (fascia A), sui tipi di esassillabo nelle composizioni del *Cancionero de Herberay*. Interessante la pubblicazione n. 7, che analizza una forma strofica particolare, il *discor*, non molto studiata in ambito castigliano, tracciandone le differenze con il *discort* provenzale e definendo un corpus di *discores* castigliani. La pubblicazione n. 8 focalizza un momento di transizione poco studiato nella storia della poesia medievale castigliana, affrontando questioni relative sia alla biografia dei poeti sia ad aspetti formali e linguistici che connettono la loro produzione con la tradizione galego-portoghese. Nella pubblicazione n. 6 si dà conto delle premesse necessarie per un'edizione della produzione poetica di Pedro González de Mendoza. La pubblicazione n. 9 (fascia A) analizza il peculiare assetto linguistico di una *cantiga* dell'Arcediano de Toro, altro poeta che si può ricondurre alla cosiddetta scuola galego-castigliana. Il volume di cui al n. 1 offre un'introduzione piuttosto descrittiva e non particolarmente originale del contenuto narrativo dei singoli racconti: si osserva la mancanza di una riflessione di tipo traduttologico e i commenti appaiono lacunosi e non adeguatamente supportati a livello metodologico.

Giudizio complessivo

Il curriculum, i titoli e le pubblicazioni della dott.ssa Isabella Proia delineano un profilo di capace medievalista, abilitata come professore associato, formatasi nel dottorato e in un triennio di assegni di ricerca. La continuità della sua ricerca scientifica è apprezzabile, come anche le sedi di pubblicazione, generalmente prestigiose, tutte collegate peraltro con la scuola accademica al cui interno si è formata; gli interessi scientifici appaiono circoscritti a un'epoca e a un genere letterario (la lirica del XIV e XV secolo), ambito nel quale la candidata si muove con agio padroneggiando gli strumenti della critica testuale e della metrica, ben informata anche sul contesto storico-culturale. La sua sola incursione in un'altra epoca e diverso genere letterario (pubblicazione 1), non dà risultati di particolare originalità e pregio. La didattica universitaria è stata svolta con continuità per tre aa.aa., sempre nell'ambito dell'SSD L-LIN/07 e per un numero relativamente limitato di ore.

CANDIDATA: Tiziana Pucciarelli

Titoli e curriculum

Descrizione: la dott.ssa Tiziana Pucciarelli ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2011 presso l'Università di Macerata, con una tesi intitolata "Cándido María Trigueros, *Don Amador*. Edizione critica, studio introduttivo e commento", che ha ricevuto il premio «Academia del Hispanismo» de Investigación Científica y Crítica sobre Literatura Española (anno 2011). Dall'a.a. 2008-2009 all'a.a. 2017-2018 ha svolto docenza a contratto sia di Lingua spagnola (per un totale di 390 ore) sia di Letteratura spagnola (per un totale di 90 ore) per corsi di L-11 e L-12 presso l'Università di Macerata. Ha partecipato a 7 convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto l'abilitazione nazionale a professore di II fascia nel 2018.

Giudizio: la dott.ssa Tiziana Pucciarelli, abilitata nel 2018 come professore di II fascia, già prima dell'ottenimento del titolo di dottore di ricerca, con una tesi che ha ricevuto un premio editoriale spagnolo alla miglior tesi di dottorato di argomento ispanistico del 2011, risultava impegnata nella didattica a livello universitario, soprattutto di Lingua spagnola, che ha esercitato con continuità e per un buon numero di moduli e ore fino all'a.a. 2017-2018. A questo impegno fa riscontro la sua partecipazione a un numero non elevato di convegni.

Produzione scientifica

Descrizione: L'edizione critica della commedia *Don Amador*, traduzione e adattamento dell'*Indiscret* di Voltaire ad opera dell'erudito settecentesco Cándido María Trigueros, è il frutto delle ricerche svolte con il dottorato e assume veste di pubblicazione nel 2013 (n. 3). Alla stessa commedia si dedicano le pubblicazioni n. 10 e 11. La n. 9 si occupa di un'altra traduzione di opera teatrale, di Metastasio; non potendosi evincere l'apporto di ciascuno dei due coautori la pubblicazione non è

valutabile ma dà conto comunque degli interessi della candidata per le traduzioni teatrali di Trigueros. La pubblicazione n. 2, pur inserita nell'elenco delle pubblicazioni presentate, non è stata allegata alla domanda e quindi non è valutabile. A una satira inedita di Trigueros sul trucco femminile è dedicata la pubblicazione n. 7. Sull'impulso dato alla riforma teatrale del Settecento da Pablo de Olavide, uno dei mentori di Trigueros, verte la pubblicazione n. 8 (in rivista di fascia A). Sposta l'interesse al Novecento lo studio delle riscritture di opere del teatro aureo spagnolo da parte di Rafael Alberti (pubblicazioni n. 12 e 6). Sull'adattamento cinematografico di un'altra commedia canonica del *Siglo de Oro*, *La dama duende*, in cui fu coinvolto anche Alberti, vertono le pubblicazioni n. 4 e 5 (fascia A). La pubblicazione n. 1 è l'edizione critica, con apparato di varianti, della commedia *Muertos vivos*, condotta in collaborazione con Luciana Gentili e pubblicata nell'ambito dell'edizione completa delle *Partes de comedias* di Lope (Barcelona, Grupo ProLope).

Giudizio: Tranne la recente edizione critica della commedia di Lope *Los muertos vivos*, tutte le pubblicazioni della candidata (che coincidono con quelle presentate) sono animate dall'interesse per le modalità di traduzione, riscrittura e riallestimento che caratterizzano l'opera di due autori distanti fra loro nel tempo e molto diversi per notorietà e diffusione: Trigueros e Alberti. L'edizione del *Don Amador* di Trigueros (n. 3) è la traduzione spagnola della tesi di dottorato; l'introduzione delinea la figura dell'autore e i suoi rapporti col circolo *ilustrado* animato a Siviglia da Pablo de Olavide, e studia in dettaglio le scelte traduttive, laddove il testo spagnolo si discosta dall'originale francese, sottolineando opportunamente le riprese di motivi tipici del teatro aureo e le motivazioni ideologiche della satira del *petimetre*, figura caratteristica della buona società settecentesca incarnata dal protagonista. L'edizione è condotta su tre manoscritti copia che vengono opportunamente collazionati e di cui si fornisce apparato di varianti; l'annotazione è parca ed essenziale e il testo critico in generale ben fissato. La pubblicazione n. 10 così come la n. 11 vertono su argomenti trattati anche nell'Introduzione all'edizione n. 3; si tratta in entrambi i casi di anticipazioni del lavoro di tesi dottorale. A un'altra opera di Trigueros, l'inedita "Sátira contra el pintarse", è dedicata la pubblicazione n. 7 che ne presenta e commenta il contenuto nel contesto della cultura *ilustrada*. Studia un altro adattamento teatrale dal francese, ad opera di Pablo de Olavide, la pubblicazione n. 8, che – dopo una lunga introduzione informativa – sottolinea acutamente i cambiamenti apportati all'originale in ragione delle esigenze di naturalizzazione, anche culturale, del testo francese. Si conferma in questi lavori la conoscenza della cultura *ilustrada* da parte della candidata, e della difficile ricerca di equilibrio di molti dei suoi esponenti tra *afrancesamiento* acritico e conservazione nazionalista. Le competenze acquisite con questi studi sui traduttori-adattatori del periodo *ilustrado* vengono spese dalla candidata nell'approccio critico a operazioni analoghe, ma non più translinguistiche, condotte nel Novecento dal grande poeta Rafael Alberti con adattamenti del teatro classico. La pubblicazione n. 12 studia i due adattamenti de *La Numancia*, mettendo in rilievo come le mutate condizioni di stesura producano differenze sostanziali nelle due versioni. Si apprezza in questo lavoro l'attenzione per gli elementi, come le didascalie, che preludono e immaginano il testo-spettacolo; un'attenzione che viene poi funzionalizzata nell'analisi della sceneggiatura-versione de *La dama duende* prodotta durante l'esilio argentino da Alberti e María Teresa León e filmata da Saslavski (n. 5), in una pellicola censurata nella Spagna franchista per motivi che si studiano nella pubblicazione n. 4. L'attenzione al rapporto ineludibile fra contesto storico-culturale e adattamento, che percorre tutta la ricerca della candidata, si rinnova nella pubblicazione n. 6, che analizza con finezza la versione de *El despertar a quien duerme* di Lope che Alberti produsse poco dopo il suo rientro in Spagna, nel 1978. L'edizione di cui al n. 1 è un'ottima dimostrazione della capacità della candidata di stabilire un testo critico, con relativo apparato, di una commedia di Lope tradata da testimoni a stampa e manoscritti, ed è stata pubblicata in sede prestigiosa nell'ambito di un progetto editoriale di rilevanza internazionale.

Giudizio complessivo

Il curriculum, i titoli e le pubblicazioni della dott.ssa Tiziana Pucciarelli delineano un profilo di studiosa, abilitata come professore associato, formatasi nel dottorato e poi dedicatasi con continuità alla didattica universitaria sia di Lingua sia di Letteratura spagnola. La sua ricerca – caratterizzata da una certa discontinuità temporale – si interessa precipuamente ai fenomeni di riscrittura translinguistica e transculturale e all'edizione di testi letterari, e si caratterizza per intelligenza interpretativa, solida conoscenza del contesto storico-culturale di riferimento, sensibilità ecdotica, capacità di spaziare in ambiti generici e culturali differenti.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/I1, settore scientifico disciplinare L-LIN/05, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25/06/2019.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa ANTONINA PABA, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/I1, settore scientifico disciplinare L-LIN/05, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25.6.2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda riunione per la valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale n. 2 e i relativi allegati a firma della Prof.ssa Fausta Antonucci, che saranno presentati agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

30 settembre 2019

F.to Prof. Antonina Paba

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/I1, settore scientifico disciplinare L-LIN/05, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25/06/2019.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Marco Presotto, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/I1, settore scientifico disciplinare L-LIN/05, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25.6.2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda riunione per la valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale n. 2 e i relativi allegati a firma della Prof.ssa Fausta Antonucci, che saranno presentati agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

30 settembre 2019

F.to: Prof. Marco Presotto